

# Canova tra di noi a palazzo Braschi

Articolo di: Giulio de Martino



[1]

Abilmente e suggestivamente disposta nelle sale di **Palazzo Braschi** – dal 9 ottobre 2019 al 15 marzo 2020 – la mostra “**Canova eterna bellezza**” offre ai visitatori romani e stranieri l’incanto dei **disegni**, dei **gessi** e delle **sculture in marmo** di **Antonio Canova** (Possagno, 1° novembre 1757 – Venezia, 13 ottobre 1822). Sono circa 170 opere – alcune di artisti contemporanei di **Canova** – con prestiti importanti provenienti, fra l’altro, dall’Ermitage di San Pietroburgo, dai Musei Vaticani, dalla Gypsotheca e Museo Antonio Canova di Possagno. Si vedono anche trenta suggestive fotografie di Mimmo Iodice che cercano di restituire al visitatore di oggi – consumatore dell’immagine digitalizzata - quella **fascinazione** dell’antico che è il messaggio profondo e intemporale del **Neoclassicismo** di fine ‘700 e di primo ‘800.

Se l’impaginazione dell’allestimento è in larga misura **storiografica** - al centro vi è il rapporto fra **Canova** e **Roma**, dal 1779, con le sue diverse circostanze e occorrenze storiche – nella mostra irrompe, in punti decisivi, la **semiotica del Genio**: la grandezza romantica del Maestro, la forza vitale e trasfiguratrice dell’artista colossale e irripetibile. Con questo impeto, in alcune sale, si torna alla **morfologia personalistica** che più tradizionalmente conosciamo in Italia e che incontra il favore di un pubblico che si accosta all’ **arte classica e moderna** in cerca dell’emozione e dalla commozione estetica.

Sicuramente apprezzabile è l’approfondimento, con pannelli, libri e documenti, del rapporto di **Canova** con l’ **Accademia di San Luca**, alla quale fu aggregato nel 1800 e di cui fu nominato principe nel 1810 e principe perpetuo nel 1814. Come pure interessa la ricostruzione dell’incontro con **Napoleone Bonaparte** o la vicenda intrigante della sua nomina, nel 1802, a Ispettore generale delle Belle Arti dello Stato della Chiesa nelle cui vesti, nel 1814, poté recuperare le opere d’arte sottratte dai francesi. La mostra, fra l’altro, è collocata proprio in quel **Palazzo Braschi** del papa Pio VI esiliato nel 1798 in Toscana – Giannangelo Braschi, pontefice dal 1775 al 1799 – e Canova, **fieramente antigiacobino**, aveva anche lui abbandonato Roma, proprio all’epoca della Repubblica del 1798, per rifugiarsi nella natia Possagno.

Tuttavia, ciò che di più colpisce il visitatore è l’esibizione canoviana del **mito greco** e del **mito cristiano** come fonte di esperienza e di meditazione. La “Danzatrice mani sui fianchi”, 1806-1812, l’“Endimione dormiente”, il “Fauno Barberini”, ante 1811, la “Maddalena penitente” commuovono; e poi i grandi Monumenti funerari di Clemente XIV, di Clemente XIII e il bozzetto per “Monumento agli ultimi Stuart” mostrano il lento trapasso di Canova dalla **scultura mitologica neoclassica** alla **scultura sepolcrale** di intensa **sensibilità cristiana**. E questo trascina: il biancore dei corpi che danzano dalla vita alla morte fino all’eternità dell’arte.

**Publicato in:** GN42 Anno XI 23 ottobre 2019

//

Scheda **Titolo completo:**

**Canova. Eterna Bellezza**

## Canova tra di noi a palazzo Braschi

Publicato su gothicNetwork.org (<https://www.gothicnetwork.org>)

---

### [Museo di Roma a Palazzo Braschi](#) [2]

Ingresso da Piazza Navona, 2 e da Piazza San Pantaleo, 10

Date al pubblico:

9 ottobre 2019 - 15 marzo 2020

Promossa e prodotta da:

Roma Capitale, Assessorato alla Crescita culturale - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali-Artemisia

A cura di: Giuseppe Pavanello

Organizzata con: Zètema Progetto Cultura

Realizzata in collaborazione con: Accademia Nazionale di San Luca e Gypsotheca e Museo Antonio Canova di Possagno

Progetto Espositivo: BC Progetti di Alessandro Baldoni e Giuseppe Catania con Francesca Romana Mazzoni

Allestimento: Tagi2000

Catalogo: Silvana Editoriale

- [Arte](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/canova-tra-di-noi-palazzo-braschi>

#### Collegamenti:

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/canova>

[2] [http://www.museodiroma.it/it/sede/palazzo\\_braschi](http://www.museodiroma.it/it/sede/palazzo_braschi)